

LA GIORNATA

L'INIZIATIVA

# Palazzi in rosso anti-violenza sulle donne

**D**a Palazzo Chigi a Bankitalia, dall'edificio di Terna alla Nuvola di Fuksas. Ieri, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Roma si è colorata di rosso. Il Comune intitolerà a Sara Di Pietrantonio, uccisa nel 2016 dall'ex fidanzato, un parco a Ponte Galeria. La Regione destinerà invece 2,3 milioni a progetti di sostegno, prevenzione e patrocinio legale gratuito. **a pagina 7 Fiaschetti**



I progetti

- La Giunta regionale ha stanziato 2,3 milioni per il sostegno socio-sanitario e la tutela legale delle donne vittime di violenza
- Il Comune, su input dei residenti, finanzia la riqualificazione di un parco a Ponte Galeria, che sarà intitolato a Sara Di Pietrantonio, uccisa dall'ex nel 2016

# Panchine rosse e palazzi colorati contro la violenza sulle donne

## Celebrata la giornata. Dalla Regione 2,3 milioni per le vittime

L'iniziativa

Una panchina dedicata a Donatella Colasanti e Rosaria Lopez (la prima si salvò fingendosi morta, la seconda non sopravvisse al massacro del Circeo nel 1975) dipinta con un paio di grandi occhi che reclamano attenzione dalla street artist Alice Pasquini davanti al Consiglio regionale del Lazio illuminato di rosso. Gestì simbolici, accompagnati da azioni concrete attraverso le quali la Regione Lazio, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, rinnova l'impegno nel contrastare un fenomeno aggravatosi durante la pandemia, anche a causa dell'isolamento e della disoccupazione in aumento tra le lavoratrici (93 le donne uccise in Italia dall'inizio dell'anno). La Giunta di Nicola Zingaretti ha stanziato 2,3 milioni di euro che, oltre a rafforzare il sistema di supporto socio-sanitario, in parte serviranno a fi-

nanziare due nuovi protocolli: uno con la Procura di Roma e con l'Ordine degli psicologi,

l'altro con l'Ordine degli avvocati per il patrocinio gratuito in sede penale e civile. Il Lazio è stato tra i primi a istituire il contributo di 5mila euro, fino al compimento dei 29 anni, per gli orfani delle vittime di femminicidio. Nell'attuale contesto di crisi sono state inoltre incrementate le risorse per il «contributo di libertà» (75mila euro in tranches da

5mila) destinati alle donne. Rifinanziato per la seconda stagione il progetto «Io non odio» rivolto agli studenti delle scuole superiori, mentre tra le nuove iniziative si segnala «Scelgo di essere libera», in collaborazione con Lazio Innova e Global Thinking Foundation, indirizzato alle donne vittime di violenza con un'idea imprenditoriale da re-

alizzare. A Sezze, in provincia di Latina, aprirà a breve il ventisettesimo centro antiviolento della Regione in una casa

messa a disposizione dai familiari di Donatella Colasanti.

Il Gruppo Fs (ieri si è colorato di rosso anche il Polo dei servizi di Villa Patrizi) a Natale promuoverà una raccolta di fondi destinati all'associazione «Differenza Donna». Il Campidoglio, su input dei residenti, è invece pronto a intitolare un parco a Sara Di Pietrantonio, uccisa nel 2016 dall'ex fidanzato, nel suo quartiere, a Ponte Galeria (760mila euro per la riqualificazione dell'area verde). Aperto anche un nuovo centro antiviolento nel XV Municipio. Se per la prima volta da quando è stata istituita, nel '99, quest'anno la giornata si è svolta senza cortei, Roma ha comunque espresso la sua partecipazione: molti gli edifici illuminati di rosso da Palazzo Chigi alla Banca d'Italia, dal palazzo di Terna alla Nuvola di Fuksas.

**Palazzo Chigi**  
La sede del governo illuminata di rosso per ricordare le donne vittime di violenza e di femminicidio



**Maria Egizia Fiaschetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato